

soddisfattive, le motivazioni addotte a giustificazione dei ritardi, ove indicati, nel compimento dei programmi, o delle proroghe accordate.

* * *

Il Collegio dei revisori ha svolto ordinariamente la propria attività di esame e riscontro, non formulando, in via di massima, osservazioni di particolare rilievo.

In sede di esame dei consuntivi detto Collegio ha richiamato l'attenzione sulla limitata funzionalità nella progettazione ed esecuzione delle attività riferite alle spese istituzionali, in relazione al rapporto "previsione-impegno di spesa", imputato, prevalentemente, alla mancata costituzione degli organi ordinari protrattasi per lungo tempo, ed, in alcune circostanze (periodo marzo-agosto 1995), anche dello stesso organo straordinario (Commissario); lo stesso Collegio ha inoltre messo in evidenza il perdurare della notevole mole dei residui, ed ha formulato raccomandazione per l'avvio delle procedure dirette alla ricognizione delle immobilizzazioni relative agli automezzi, ai mobili ed alle macchine per ufficio, per i quali è previsto un prossimo pareggio patrimoniale, causato prevalentemente dalla loro vetustà (immobilizzazioni per L.688.598.945 rispetto a un fondo per ammortamenti per L.615.384.445, con un valore residuo pari a L.73.214.500).

5) Finanziamenti

Le contribuzioni erogate dagli organi dello Stato hanno rappresentato la prevalente fonte di entrata: esse sono così ripartite:

ENTE EROGATORE	1994	1995	1996
1) Ministero dell'Ambiente		(*)	(**)
- contributo ordinario (art.9 L. 7/2/1982, n.41 e art.1 bis L.21/ 1994, n.61)	4.500.000.000	4.275.000.000	3.434.600.000
2) Ministero Marina Mercantile -dal 1995 M.ro Risorse Agr., Alim. e Forestali			
- contributi per specifici programmi di ricerca (III e IV piano trimestrale della pesca)	1.305.000.000	1.247.000.000	758.000.000
- contributi spese pubblicazioni	11.424.000	—	—
3) Ministero Università Ricerca Scientifica e Tecnologica			
- contributi per specifici programmi di ricerca	—	450.000.000	450.000.000
4) CEE			
- contributi per specifici contratti di ricerca	20.946.000	182.925.210	353.363.123
- contributi per organizzazione II conferenza MEDMARIS	18.000.000	1.952.640	—
5) Altri Enti			
(Regioni, Comuni, ENEA, CNR, ecc.)	172.400.000	5.000.000	244.100.000
Totale	6.027.770.000	6.161.877.850	5.240.063.123

(*) Ridotto (a -5%) ai sensi dell'art. 2 del D.L. 23/2/1995, n. 41, conver. in legge 22/3/1995, n. 85

(**) Riduzione operata ai sensi dell'art. 1 della legge 28/12/1995, n. 549

Il solo contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente ha costituito per il 1994, il 64,7% delle entrate correnti, per il 1995 il 67,8% e per il 1996 il 65,5%, e, per motivi di politica finanziaria, è andato decrescendo gradualmente. Le rimanenti contribuzioni costituiscono, sostanzialmente, un corrispettivo per l'esecuzione di programmi di ricerca svolti nell'interesse di altre amministrazioni, od enti, per cui l'Istituto stesso concorre, sia pure in misura minoritaria, alle proprie necessità finanziarie.

Comunque è da segnalare, innanzi tutto, che le entrate correnti rappresentano, in realtà, l'intera voce d'entrata, in quanto i proventi patrimoniali o sono praticamente inesistenti (esercizi 1994 e 1995), o hanno un'entità non significativa (L.4.500.000 es. 1996).

Inoltre anche per l'Istituto trova applicazione l'art.1, commi 40-44 della legge 28-12-1995, n.549, in base al quale gli importi dei contributi dello Stato in favore degli enti, compresi nella tab. A annessa alla stessa legge (e tra questi è incluso anche l'ICRAM), vengono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione del Ministero interessato. che lo ripartisce annualmente con proprio decreto, di concerto con il Ministero del Tesoro, previo parere delle commissioni parlamentari competenti. Peraltro, la dotazione del suaccennato capitolo è stata ridotta, per il triennio 1996-1998, nella misura del 20% rispetto all'importo complessivo risultante sulla base della legislazione vigente.

6) Bilanci preventivi e consuntivi : considerazioni generali

Deve rilevarsi, in via generale, come peraltro rappresentato dall'organo di revisione, una vischiosità nella gestione dei fondi destinati alle attività istituzionali, per le quali vengono esposte, nei documenti contabili, cifre elevate in conto residui.

In particolare, per i residui passivi, la maggior mole di fondi impegnati, ma non erogati, riguarda la categ. V (spese istituzionali), ove, nel 1994, il solo capitolo 68 presenta un impegno per L.1.602.400.000 a fronte di pagamenti per L.140.529.715, comportante un residuo per L.1.461.870.285, a fronte di un accertamento totale, di residui della competenza, pari a L.2.909.578.409.

Negli anni successivi, la stessa categoria ha comportato residui per L.1.363.227.938, rispetto ad un totale di L.2.211.967.758 (1995) e per L.538.856.087 rispetto ad un totale di L.1.715.697.960.

Progressivamente, quindi, appare una tendenza ad un contenimento del fenomeno, che solo in parte può trovare giustificazione nella ritardata costituzione degli organi ordinari dell'Ente, ma che, tuttavia, denota una anomalia gestionale, rilevata anche dallo stesso Ministero vigilante, che ha più volte richiamato l'Ente affinché assumesse impegni unicamente per assicurare la copertura finanziaria di obbligazioni assunte e con scadenze ricadenti entro l'anno, o che, comunque derivino da specifici titoli giuridici.

Analogamente, ed in correlazione, si è svolta anche la riscossione delle entrate, che configura sempre una costante rilevante mole di residui attivi.

Mentre il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente viene riscosso puntualmente, quelli erogati da altre amministrazioni per specifici progetti di ricerca solo in minima parte rientrano nell'immediata disponibilità dell'Ente.

Infatti, a fronte di residui complessivamente accertati, per il solo esercizio 1994, in L.1.542.342.115, L.1.390.207.760 sono costituiti da contribuzioni accertate ma non riscosse, per il 1995 il rapporto è tra L.1.649.788.127 e L.1.580.000.000, e per il 1996, tra L.1.113.820.564 e L.997.878.000.

Bilanci preventivi e conti consuntivi: delibere ed approvazioni ministeriali**1994**

- Preventivo - delibera C.A. Ente in data 17/11/93
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota 20/1/94 n.218191
- Approvazione Ministero Ambiente in data 27/4/94 (decreto ministeriale)
- Consuntivo - delibera commiss. Ente del 17/3/95
- parere favorevole Ministero Tesoro nota del 9/6/95 n.154099/149119
- Approvazione Ministero Ambiente in data 14/9/95

1995

- Preventivo - delibera commiss. Ente del 31/10/94
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota 16/2/95 n.209082
- Approvazione Ministero Ambiente con nota del 23/2/95 n.283
- Consuntivo - delibera commiss. Ente del 12/4/96
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota del 31/5/96 n.146185
- Approvazione Ministero Ambiente nota del 26/7/96 n.1606

1996

- Preventivo - delibera commiss. Ente del 15/12/95
- parere favorevole Ministero Tesoro nota del 26/1/96 n.222860/102104
- Approvazione Ministero Ambiente nota del 30/4/96 n.922
- Consuntivo - delibera C.A. Ente del 28/4/97
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota del 12/6/97
- Approvazione Ministero Ambiente del 19/6/97 n.1189

Il Ministero vigilante ha richiamato, tra l'altro, l'attenzione dell'Ente su:

- necessità di una ponderata finalizzazione delle risorse certe e di una conseguente programmazione delle attività onde consentire il regolare svolgimento dei compiti istituzionalmente demandati all'Ente stesso;
- necessità (data la notevole entità dei residui passivi depennati durante i tre esercizi) che gli impegni di stanziamento siano assunti esclusivamente per garantire la copertura finanziaria di specifici progetti di ricerca a fronte di precisi oneri contrattuali e valido titolo giuridico.

In merito alla tempestività negli adempimenti di competenza, deve osservarsi che l'Ente ha provveduto quasi sempre con ritardo, specie nel deliberare sui preventivi, e seguito da analogo comportamento da parte delle autorità vigilanti.

Nei riguardi di queste ultime, anche se la normativa in materia non ha previsto espressamente un puntuale obbligo nell'approvazione dei bilanci e dei conti consuntivi, tuttavia non si può non far presente che i ritardi nel pronunciarsi, da parte dei Ministeri interessati, specialmente sui bilanci preventivi, guida e limite dell'attività gestoria degli Enti, non consentono una tempestiva ed efficace attività di vigilanza in proposito.

b) Il conto finanziarioEntrate

Nel conto finanziario, tra le entrate correnti la voce di maggior rilievo è rappresentata dai "trasferimenti dello Stato".

L'importo complessivo, costituito dal contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e dai contributi ordinari a carico del bilancio del Ministero per le politiche agricole (prima denominato Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali) e dal Ministero per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica, finalizzati a specifici programmi di ricerca, è pressoché costante nei primi due esercizi e subisce una considerevole flessione nel 1996 (-22,26% rispetto all'anno precedente) per effetto anche della riduzione del contributo ordinario operata dalla legge finanziaria (n.549 del 28/12/1995) nel quadro della generale riduzione della spesa pubblica. Di modesta entità i trasferimenti dagli enti territoriali; più rilevanti negli ultimi due esercizi, quelli da parte di enti pubblici e organismi internazionali (Università, CNR, CEE), per finanziamenti di programmi di ricerca, che segnano una curva ascensionale passando da 39,0 iniziali a 431,8 milioni nel 1996.

Di importo quasi costante nei primi due esercizi e poi di poco superiore nell'ultimo, le poste correttive e compensative sono inerenti a recuperi e rimborsi vari. Modesti infine i redditi e proventi patrimoniali relativi ad interessi bancari sul c/c presso la Tesoreria provinciale.

L'accertamento di 1,4 (1995) e 4,5 milioni (1996) per alienazione di immobilizzazioni tecniche costituiscono le uniche entrate in c/capitale.

Spesa

Nella spesa corrente la componente più rilevante è rappresentata dagli oneri per il personale in attività di servizio. Pressoché costante nei primi due esercizi presenta un notevole incremento nel 1996 (14%) in relazione anche agli oneri per il rinnovo contrattuale, con un'incidenza del 47,22%, 50,39% e 60,30%, sul totale delle uscite correnti, negli esercizi qui in esame.

L'ammontare complessivo della spesa istituzionale da 2.248,7 iniziali, in progressiva diminuzione negli esercizi seguenti, segna un'incidenza del 34,33% nel 1994, del 29,82% nel 1995 e del 16,15% nel 1996 sulle uscite correnti.

Nel suo ambito la quota prevalente - come risulta dal quadro analitico delle spese correnti - riguarda studi, ricerche e sperimentazioni per programmi

specifici finanziati dal Ministero per le politiche agricole e da quello per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica.

La voce "incarichi, contratti, consulenze per la ricerca" espone solo parte di detti oneri essendo altri direttamente imputati su altri capitoli, della stessa categoria, attinenti specifici programmi di ricerca. Sembra opportuno che anche tali importi vengano autonomamente evidenziati, per una maggior chiarezza dei dati di bilancio.

Le spese per gli organi dell'Ente dai 189,5 milioni del 1994 (2,89% della spesa corrente) diminuiscono negli esercizi successivi per le note vicende già illustrate relative al mancato rinnovo degli organi collegiali di amministrazione e, per il 1995, all'essenza degli organi straordinari (dal 17/3 al 30/8).

Altra voce di elevato peso, nel quadro della spesa corrente, è quella per l'acquisto di beni di consumo e servizi i cui importi evidenziano un incremento piuttosto contenuto (4,12% nel 1995, 3,47% nel 1996). Tra le componenti pesa senza dubbio il canone di locazione che vi incide per una quota compresa tra il 46 e il 48%.

Nei trasferimenti passivi sono conglobate spese per provvidenze al personale, secondo quanto previsto dall'art.59 del D.P.R. 509/79 e successive modificazioni e integrazioni (art.28 D.P.R. 346/83), e borse di studio il cui importo segue una curva ascensionale con un incremento del 175% nel 1995 e del 98% nel 1996. Di scarso rilievo infine gli oneri finanziari e tributari.

Tra le spese in c/capitale, quella impegnata nell'acquisizione di immobilizzazioni tecniche è la più rilevante. Di andamento discontinuo, gli importi relativi costituiscono il 5,62%, 3,02% e 5,19% della spesa globale (escluse le partite di giro) e concernono l'acquisto di attrezzature di laboratorio, macchine, mobili d'ufficio, nonché investimenti per specifici programmi finanziati dal Ministero per le politiche agricole.

Dall'esame del prospetto riassuntivo dei dati emerge che negli esercizi in esame si è verificato un notevole disavanzo, più contenuto soltanto nel 1995. Sembra opportuno rilevare che le spese impegnate per il funzionamento assorbono quasi totalmente il contributo ordinario (4.500 milioni nel 1994, 4.275 nel 1995 e 3.434 nel 1996), conseguentemente l'attività istituzionale risulta prevalentemente orientata su specifici programmi di ricerca coperti da fondi finalizzati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ENTRATA			
Entrate correnti			
Trasferimenti dallo Stato	5.816,4	5.972,0	4.642,6
Trasferimenti dalle regioni	155,0	-	-
Trasferimenti dai comuni e province	17,4	-	165,6
Trasferimenti da enti pubblici	39,0	189,9	431,8
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	-	-	-
Redditi e proventi patrimoniali	-	1,4	0,1
Poste correttive e compensative di spese correnti	144,3	141,8	187,4
Totale entrate correnti	6.172,1	6.305,1	5.427,5
Entrate in c/capitale			
Alienazioni immobilizzazioni tecniche	-	1,4	4,5
Totale entrate c/capitale	-	1,4	4,5
Entrate per partite di giro	779,3	1.144,9	1.119,8
Totale entrate	6.951,4	7.451,4	6.551,8
Disavanzo finanziario	773,0	21,8	844,4
Totale a pareggio	7.724,4	7.473,2	7.396,2
SPESA			
Spese correnti			
Spese per gli organi dell'ente	189,5	97,4	109,0
Spese per il personale in attività di servizio	3.092,8	3.091,2	3.522,8
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	935,4	974,0	1.007,8
Spese istituzionali	2.248,7	1.829,6	943,8
Trasferimenti passivi	75,5	138,1	255,2
Oneri finanziari	1,6	1,9	1,8
Oneri tributari	5,7	1,4	1,7
Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-
Spese non classificabili in altre voci	-	-	-
Totale spese correnti	6.549,2	6.133,6	5.842,1
Spese in c/capitale			
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	390,4	191,2	303,4
Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio	5,5	3,5	130,9
Totale spese c/capitale	395,9	194,7	434,3
Spese per partite di giro	779,3	1.144,9	1.119,8
Totale spese	7.724,4	7.473,2	7.396,2
Avanzo finanziario	-	-	-
Totale a pareggio	7.724,4	7.473,2	7.396,2

QUADRO ANALITICO DELLE SPESE CORRENTI

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	1994	1995	1996
Assegni e indennità Presidenza	116,5	10,9	20,0
Emolumenti organi ordinari e straord. amm.ne	63,1	75,5	79,7
Emolumenti Collegio revisori	9,9	11,0	9,3
	189,5	97,4	109,0
ONERI PERSONALE IN SERVIZIO			
Stipendi e assegni fissi	1.994,0	2.067,3	2.279,7
Compenso straord. e incent.	170,3	174,0	176,0
Indennità missioni	170,0	72,8	164,5
Oneri previdenziali e assistenziali	685,0	708,5	812,0
Corsi di formazione	0,5	-	17,6
Altri oneri sociali	73,0	68,6	73,0
	3.092,8	3.091,2	3.522,8
SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI			
Acquisto libri, giornali, cancelleria, stampati, etc.	60,4	39,5	37,1
Spese rappresentanza e manifestazioni	20,5	1,2	0,8
Fitto locali	435,2	446,2	485,3
Spese postali, telegrafiche, telefoniche	150,0	179,9	124,2
Spese per concorsi	30,0	30,0	22,4
Manutenzione, riparaz. locali, impianti, mobili, etc.	26,1	22,0	48,9
Manutenzione, noleggio mezzi trasporto e natanti	42,4	20,0	22,5
Illuminaz, riscaldam., pulizia locali	149,6	203,5	204,0
Onorari, compensi, consulenze e collaboraz. varie	5,9	11,0	37,2
Altre spese (assicuraz., pubblicità, accert. san., etc.)	15,3	20,7	25,4
	935,4	974,0	1.007,8
SPESE ISTITUZIONALI			
Ricerche, studi, indagini e relativa elaborazione dati	339,8	83,1	106,5
Sperimentazioni anche con Enti terzi	-	-	463,3
Produtz., stampa acquisto pubblicaz.	171,0	77,9	53,3
Organizzazione e partecipaz. a convegni	15,6	0,6	7,4
Incarichi, contratti, consulenza per la ricerca	99,9	34,6	180,4
Nolo natanti, equipaggio	20,0	0,2	132,9
Studi, ricerche per programmi specifici	1.602,4	1.633,2*	-
finanziati dal Ministero politiche agric. e Regioni	2.248,7	1.829,6	943,8
TRASFERIMENTI PASSIVI			
Provvidenze al personale	34,3	24,5	30,5
borse studio frequentatori corsi	41,2	113,6	224,7
	75,5	138,1	255,2
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI			
	7,3	3,3	3,5
Totale generale	6.549,2	6.133,6	5.842,1

* - 1.525,0 Ministero Politiche agricole e MURST - 108,2 Regioni

e) La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i risultati di amministrazione attraverso l'andamento dei residui e della cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

		1 9 9 4		1 9 9 5		1 9 9 6	
Consistenza cassa inizio esercizio			7.212,9		5.758,6		4.604,5
Riscossioni	in c/competenza	5.409,0		5.801,6		5.438,0	
	in c/residui	251,6	5.660,6	776,8	6.578,4	1.200,3	6.638,3
Pagamenti	in c/competenza	4.814,9		5.261,2		5.680,5	
	in c/residui	2.300,0	7.114,9	2.471,3	7.732,5	2.004,7	7.685,2
Consistenza cassa fine esercizio			5.758,6		4.604,5		3.557,6
Residui attivi	degli esercizi precedenti	2.088,8		2.282,5		2.732,0	
	dell'esercizio	1.542,4	3.631,2	1.649,8	3.932,3	1.113,8	3.845,8
Residui passivi	degli esercizi precedenti	3.483,2		2.929,2		2.238,5	
	dell'esercizio	2.909,6	6.392,8	2.212,0	5.141,2	1.715,7	3.954,2
Avanzo di amministrazione fine esercizio			2.997,6		3.395,6		3.449,2

I dati evidenziano a fine esercizio, nel triennio, un avanzo a determinare il quale hanno inciso il riaccertamento e la conseguente eliminazione dei residui passivi (799,2 milioni nel 1994; 992,3 nel 1995; 898 nel 1996) e, in larga misura, le economie realizzate in alcune categorie di spesa corrente (oneri per gli organi e per il personale, spese per acquisto beni consumo e servizi, spese istituzionali ed altre in minore entità) e in c/capitale (acquisizione di immobilizzazioni tecniche).

L'economia realizzata nella spesa per acquisto beni consumo e servizi è in larga parte dovuta allo slittamento della locazione di nuovi immobili per la sede dell'Istituto; quella inerente a "spese istituzionali" è connessa nel 1995 alla mancata programmazione delle attività a causa della vacanza degli organi.

Notevole l'ammontare dei residui attivi che seguono un andamento ascensionale nel 1995 per poi diminuire di poco; rilevanti, pur se in flessione specie nell'ultimo esercizio, i residui passivi. Ancora modesto il grado di smaltimento degli stessi, come si rileva dalla dinamica delle riscossioni e dei pagamenti nel triennio, e come evidenziato dagli indicatori di seguito riportati.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Residui riscossi} + \text{minori accertamenti}}{\text{Residui inizio esercizio} + \text{maggiori accertamenti}} \times 100$$

1994	1995	1996
$\frac{312,1}{2.400,9} \times 100 = 12,99$	$\frac{1.348,6}{3.631,2} \times 100 = 37,13$	$\frac{1.200,3}{3.932,3} \times 100 = 30,52$

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Residui pagati} + \text{minori accertamenti}}{\text{Residui inizio esercizio} + \text{maggiori accertamenti}} \times 100$$

1994	1995	1996
$\frac{3.099,2}{6.582,4} \times 100 = 47,08$	$\frac{3.463,6}{6.392,8} \times 100 = 54,17$	$\frac{2.902,7}{5.141,2} \times 100 = 56,45$

c) Il conto economico

Il prospetto che segue espone riassuntivamente le risultanze complessive del conto economico.

Dall'entità della spesa corrente sulla corrispondente entrata (trasferimenti correnti) si desume la dipendenza dell'Ente dal contributo statale e il differenziale tra esse evidenzia di per sé la dinamica del risultato economico; il disavanzo è notevole nel 1994 e nel 1996, nel complesso si attesta su una cifra più modesta nel 1995 (49,4 milioni).

Quanto alle poste non derivanti da movimenti finanziari assumono rilievo, nell'entrata, le variazioni patrimoniali straordinarie il cui dato rappresenta mediamente il 14,35% del totale nel corso del triennio e sono inerenti in gran parte al depennamento di residui passivi.

Nella spesa le quote maggiori riguardano quelle per l'adeguamento del fondo indennità anzianità al personale (4,94%, 3,34%, 3,02% del totale della spesa) e quelle relative agli ammortamenti e deperimenti di mobili e macchine e impianti e attrezzature nella misura rispettivamente del 20 e del 10% delle relative consistenze patrimoniali. Notevoli gli importi relativi alle variazioni patrimoniali straordinarie compresi tra un minimo di 332,4 milioni (1994) e un massimo di 710,6 (1995) afferenti la gestione dei residui (eliminazione residui attivi) e insussistenze attive da gestione finanziaria.

Di scarso rilievo il dato concernente l'eliminazione di beni per ricognizione o l'alienazione degli stessi con conseguente riduzione nel patrimonio del fondo ammortamento corrispondente alle quote già ammortizzate dei predetti beni.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ENTRATE			
Correnti			
- trasferimenti correnti	6.027,8	6.161,9	5.240,1
- altre entrate	144,3	143,2	187,5
- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
a) variazioni patrimoniali straordinarie			
- insussistenze passive	970,1	1.098,6	932,2
- sopravvenienze attive	-	1,4	4,5
Totale	7.142,2	7.405,1	6.364,3
Disavanzo economico	526,8	49,4	645,7
Totale a pareggio	7.669,0	7.454,5	7.010,0
SPESE			
- Correnti	6.549,2	6.133,6	5.842,1
- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
a) spese per rimborsi al MIRAAF	27,7	-	-
b) ammortamenti e deperimenti	301,3	354,4	356,4
c) eliminazione beni per ricognizione patrimonio o alienazione	79,5	6,5	22,0
d) quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale	378,9	249,4	212,3
e) varizioni patrimoniali straordinarie:			
- insussistenze attive e sopravv. passive	332,4	710,6	577,2
Totale	7.669,0	7.454,5	7.010,0

d) La situazione patrimoniale

Tra le attività patrimoniali una delle poste più rilevanti è costituita dalle disponibilità liquide che incide mediamente sulle attività complessive, nel triennio, nella misura del 34,55% e corrisponde al deposito in contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato (l'ICRAM con DPCM 3 febbraio 1989 è stato inserito nella tabella A annessa alla legge 720/1984). Notevole l'entità delle immobilizzazioni tecniche, il cui ammontare segna un incremento del 16,8% nel 1995 e del 6,35% nel 1996.

Di elevata consistenza la posta relativa ai "residui attivi" il cui ammontare, in costante espansione, risulta formato in larga parte da finanziamenti connessi alla ricerca finalizzata (Ministro politiche agricole, MURST e, in misura minore Regioni). La voce "investimenti" in progressiva diminuzione nel triennio qui esaminato, rappresenta le quote residue relative ad acquisizione di immobilizzazioni tecniche, in corso di esecuzione, che trovano riscontro nei correlativi impegni nel conto finanziario.

Modesti infine, tra le attività, i crediti finanziari (di poco superiori a 2 milioni) il cui importo concerne il deposito cauzionale Telecom.

Nelle passività, anche se in costante diminuzione, incidenza prevalente hanno i residui passivi. Tra di essi assumono notevole rilievo quelli relativi ad impegni per la ricerca attinenti le spese istituzionali che costituiscono l'80,23, 82,64 e 71,72% del totale negli esercizi in esame.

Occorre precisare che nel 1994/95 la sommatoria dei residui e del fondo TFR determina la concordanza con il totale dei residui risultanti dal conto finanziario.

Per il 1996 l'Ente ha provveduto ad eliminare gli impegni a suo tempo assunti per il fondo in questione il quale risulta così determinato come posta rettificativa dell'attivo, ai sensi della circolare del Ministero del Tesoro dell'1/3/1993 n.14 (la differenza di 7 milioni riguarda la quota impegnata per 1 unità di personale comandata del CNR).

Nella voce "fondo ammortamenti vari" confluiscono le quote relative all'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche (mobili, macchine, impianti, attrezzature). In espansione nel triennio, da iniziali 1.854,1 milioni ascende a 2.536,4 (+36,79%) nell'ultimo esercizio.